

3 Brevi notizie

Agricoltrici

- 4 Dall'ombra alla luce
- 6 Laurence Traber: Ascoltare capre e convinzioni
- 7 Émilie Mayor: Cambiare ricetta

Agricoltura

- 8 Foraggiamento Latte acidificato per gli agnelli
- 10 Controlli 2026 Allevamento amatoriale

Bio Suisse e FiBL

- 11 Bio Suisse Check-up digitale della biodiversità e del clima – il nuovo portale «My Bio Suisse»
- 12 Bio Suisse Novità
- 13 FiBL Novità
- 14 Bio Ticino Approccio integrale per la produzione nelle aziende Gemma
- 16 Impressum

Le mani invisibili dell'agricoltura

Il 2026 è stato proclamato l'anno delle «Woman Farmer» dalla FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. Ma come tradurre questa denominazione in Svizzera?

Si dovrebbe parlare di agricoltrici o di contadine? Questi due termini coprono realtà e immaginari molto diversi. Il primo rimanda alle capoazienda, che in Svizzera rappresentano il 7 per cento; il secondo evoca piuttosto le mogli dei contadini. La nostra società rimane profondamente patriarcale e il mondo agricolo non fa eccezione, anzi. Questo numero è quindi molto opportunamente dedicato alle donne in agricoltura (da pagina 4).

Come giovane donna partecipe di questo mondo grazie ai miei studi in agronomia e alle mie esperienze professionali sono stata testimone anch'io di: commenti sulla (presunta) debolezza fisica delle donne, allusioni svalorizzanti sulla legittimità di esprimersi su questioni tecniche percepite come maschili, nonché di quella persistente sensazione di non essere al proprio posto. Eppure, come ricorda Laura Spring, corresponsabile della politica presso Bio Suisse: «Le donne hanno sempre svolto un ruolo importante nell'agricoltura.» È proprio questo che le femministe hanno teorizzato attraverso la distinzione tra lavoro produttivo e riproduttivo. Il primo – riconosciuto e retribuito – è tradizionalmente attribuito agli uomini; il secondo – gratuito e reso invisibile – alle donne.

Entro i prossimi dieci anni, la metà dei responsabili aziendali andrà in pensione. Un'opportunità per cambiare le cose.

Foto in copertina: Capoazienda e madre, la bioagricoltrice vede se Laurence Traber è fra le donne moderne e autodeterminate in agricoltura. Foto: Brigitte Besson



Emma Homère
redattrice